

# Scusate, ma il primato del Parlamento?

Il modo migliore per rafforzare le Camere è fare un'indagine sulla Ru486

**L**a proposta di un'indagine conoscitiva sulla pillola Ru486, sostenuta dal centrodestra, ha l'obiettivo di verificare la compatibilità di questo strumento abortivo con la legislazione che ha depenalizzato l'aborto. Dovrebbe quindi essere considerata utile e opportuna da chi della difesa di quella legge ha fatto una bandiera. Invece, la responsabile democratica per le Pari opportunità Vittoria Franco bocchia l'iniziativa giudicandola "inutile e inopportuna": in base al sospetto che il Popolo della libertà "cerchi ancora una volta di scambiare questioni che attengono al corpo e all'etica delle donne per ricomporre il conflitto con la Chiesa". Con questo machiavellico argomento ci si vuole sottrarre a una domanda elementare: l'impiego della pillola abortiva annulla o no le cautele

prescritte dalla legge 194 per la prevenzione dell'aborto (che non è, secondo la legge, un "diritto di libertà" ma una misura estrema cui si può ricorrere in certi casi e in seguito a un esame oggettivo della situazione)?

Si tratta di una questione che riguarda il senso della legislazione ed è quindi un problema politico che è giusto affrontare nelle sedi proprie e non solo in quelle tecniche, con un approfondito bagaglio di conoscenze, che è poi quello che verrebbe fornito dall'indagine conoscitiva. Rifiutarsi di conoscere per deliberare, nascondendosi dietro decisioni tecniche, è un modo davvero singolare di interpretare la funzione democratica, specialmente da parte di chi lamenta ogni giorno un indebolimento del ruolo del Parlamento.

